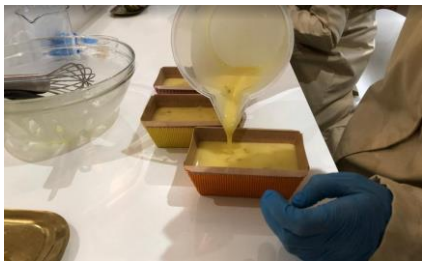
CLUB NAPOLI

Progetto Nazionale Soroptimist International d'Italia "SI Sostiene…… in Carcere"

MISSION: empowerment.





Ogni detenuta porta con sé un potenziale inespresso, le competenze possono trasformarlo in opportunità

PROPOSTA ESECUTIVA I^ PARTE
LABORATORIO CREATIVO ARTIGIANALE DI SAPONIFICAZIONE E PACKAGING
"Cura di sè e trasformazione"

Casa Circondariale di Secondigliano (NA) -settore femminile-

Attraverso la saponificazione un percorso di riflessione

Il sapone, nella sua essenza più pura, è un legame tra materia e spirito, coniuga bisogno concreto di detergersi e desiderio profondo di rinnovarsi.

Nel laboratorio che il Soroptimist Club Napoli intende organizzare la creazione artigianale del sapone senza soda caustica diventa un viaggio attraverso il valore della cura di sé ed atto catartico: scegliere ingredienti naturali, miscelarli con consapevolezza e dare forma ad un prodotto che non solo deterge, ma nutre la pelle ed i sensi, diventa un atto di riscoperta della propria identità e dignità. Ogni passaggio della saponificazione richiama un processo interiore: trasformare oli in sapone, modellare le forme, diventa metafora di cambiamento, opportunità di prendersi cura di sé in modo consapevole e amorevole.

Attraverso questo percorso le partecipanti avranno l'opportunità di apprendere un'arte antica e, contestualmente, di riscoprire il valore dei momenti dedicati a sé stesse, acquisendo consapevolezza di un possibile mutamento, riscoprendo valore personale e nuova identità. Prendersi cura del proprio corpo non è un lusso, ma bisogno essenziale che rafforza l'autostima e il senso di benessere. Il sapone, con la sua fragranza e morbidezza, diventa simbolo di una nuova possibilità: quella di purificarsi, rigenerarsi e ritrovare una connessione autentica con sé stesse.

Organizzazione del percorso

Il percorso di saponificazione sarà diretto dall'Arch. Franco Alessandra ed a cura delle Dott.sse biologhe e cosmetologhe Francesca Massarelli e Anna Merolla, intestatarie del laboratorio per la produzione di cosmetici "Lebioemme S.R.L.S." (con sede in Napoli, via Solitaria n. 39, P. IVA 0935851121). Si articolerà con un ciclo di 6 lezioni pratiche per introdurre le partecipanti all'arte della creazione di saponette naturali con il metodo "melt & pour" (sciogli e versa). Inoltre, attraverso la saponificazione si esplorerà il valore della cura di sè e la trasformazione personale attraverso il "fare", con obiettivi in approfondimento che saranno, a seconda delle competenze, a cura delle biologhe Massarelli e Merolla, dell'Arch. Franco Alessandra e della Dott.ssa Maria D'Ambrosio, Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.



Lezione 1: introduzione ai saponi ed alla pelle -la cura come atto di trasformazione.

Si descrive il metodo "melt & pour" per realizzare sin da subito le prime saponette personalizzate.

Obiettivo in approfondimento: comprendere la relazione tra sapone e pelle, infondere il concetto che la cura della pelle, attraverso la detersione, aiuta a mantenere un senso di stabilità e controllo sulla propria vita.



Lezione 2: scrub e rituali di cura -rinnovare e rigenerare.

Comprendere l'importanza dell'esfoliazione, quindi creare saponi esfolianti e riflettere sull'importanza dei rituali di cura.

Obiettivo in approfondimento: migliorare la consapevolezza del proprio corpo attraverso il massaggio, prendendo coscienza delle proprie sensazioni, migliorando il rapporto con il proprio corpo. L'uso di una saponetta scrub non è solo un trattamento per la pelle, diventa un rituale che migliora l'umore e conferisce benessere psicologico, trasformando un gesto quotidiano in un'esperienza rigenerante per corpo e mente.



Lezione 3: oli essenziali -il potere del profumo e della memoria.

Come utilizzare gli oli essenziali nella saponificazione, in relazione a specifiche esigenze, e creare saponette variegate.

Obiettivo in approfondimento: scoprire l'aromaterapia, gli oli essenziali ed il loro effetto sul benessere fisico ed emotivo. Il profumo del sapone evoca ricordi, emozioni, sensazioni; è strumento d'introspezione e connessione con parti dimenticate o positive della propria storia di vita. Verrà chiesto alle partecipanti di chiedersi: "per un'esperienza sensoriale, quale profumo mi rappresenta e trasmette conforto e/o energia?".



Lezione 4: erbe e fiori -integrare la natura nel sapone.

Come personalizzare il sapone con erbe e fiori secchi, per un tocco estetico e funzionale.

Obiettivo in approfondimento: descrivere le implicazioni psicologiche legate alla simbologia delle piante utilizzate per decorare le saponette. Manipolare ingredienti naturali (come fiori secchi, foglie o polveri di erbe) durante la produzione del sapone ci connette con la natura**,** riducendo lo stress e favorendo il benessere. È un'attività che richiama il radicamento e la mindfulness (processo che porta l'individuo ad essere consapevole di

sé stesso, dei propri pensieri, delle proprie sensazioni e della realtà che lo circonda, intesa come qui ed ora). Verrà chiesto alle partecipanti: "se dovessi scegliere un'erba ed un fiore che mi rappresenti, quale sarebbe?"



Lezione 5: colori naturali -espressione e creatività.

Sperimentare con coloranti naturali, per personalizzare il sapone.

Obiettivo in approfondimento: evocare attraverso la cromoterapia emozioni e stati d'animo, lasciandosi guidare nella scelta dei colori e dalla relativa simbologia (**bianco:** purezza, pulizia, delicatezza; **verde**: natura, freschezza, equilibrio; **rosa e lilla**: dolcezza, romanticismo, benessere; **giallo e arancione**: energia, felicità, vitalità ecc.). La scelta del colore non è solo una questione estetica, coinvolge aspetti tecnici e psicologici che influenzano la percezione e l'esperienza del consumatore. Verrà chiesto alle partecipanti: "se il mio stato d'animo fosse un colore, quale sarebbe?"



Lezione 6: creazione finale -il mio sapone, la mia storia.

Come realizzare un sapone personalizzato che rappresenti il percorso svolto. Verrà chiesto alle partecipanti: "quale messaggio voglio lasciare attraverso il mio sapone?".

Obiettivi finali in approfondimento, acquisire:

- **consapevolezza e riflessione**. Le detenute sono invitate a riflettere sul loro percorso, sia a livello pratico (abilità acquisite) sia emotivo (le sensazioni vissute). Questo le aiuta a prendere coscienza del cambiamento e della crescita personale avvenuti durante il laboratorio;

- **capacità di espressione personale**. Attraverso la scelta di colori, profumi, forme e ingredienti, le partecipanti possono comunicare la loro esperienza interiore, favorendo l'espressione di emozioni e pensieri difficili da verbalizzare;
- **empowerment e autostima**. Creare qualcosa di unico e significativo con le proprie mani rafforza la fiducia in sé stesse ed il senso di realizzazione, mostrando che il cambiamento è possibile attraverso l'impegno e la creatività;
- **consapevolezza nella rielaborazione del passato e proiezione verso il futuro**. La saponificazione, che trasforma materie grezze in un prodotto utile e armonioso, può essere una metafora del loro stesso percorso di trasformazione e riscatto;
- **responsabilità e progettualità**. Decidere come realizzare il proprio sapone richiede pianificazione, attenzione e cura, competenze fondamentali per ricostruire un percorso di vita positivo anche fuori dal carcere.

Questa attività finale non è solo la chiusura del laboratorio, ma un'opportunità preziosa per consolidare il valore della manualità come strumento di crescita e per dare un senso profondo al percorso vissuto.

Conclusioni

Gli istituti penitenziari sono luoghi di transizione, il laboratorio di saponificazione e packaging è più di un'attività artigianale: può diventare un rito di trasformazione e purificazione. Un modo per prendere in mano il proprio futuro e riscoprire la propria capacità di creare bellezza, valore e dignità.

* * *

Fornitura materiali per l'attivazione del laboratorio

1. Tavolo con cavalletti;
2. mobiletto per riporre l'attrezzatura;
3. ripiani per stagionatura del sapone;
4. n. 2 piastre ad induzione;
5. n. 2 pentole per bagnomaria;
6. 2 bilance digitali;
7. 2 termometri digitali;
8. n. 1 mixer;
9. pipette varie in plastica;
10. guanti monouso;
11. rotolo di carta assorbente;
12. alcol isopropilico (per pulizia utensili e rimozione bolle d'aria nei saponi);
13. 2 flaconi spray per alcol;
14. molde in plastica (formine/stampi, meglio se da 2-3 cavità);

15. grembiuli con logo Soroptimist Club Napoli;
16. sapone in scaglie e panetto;
17. coloranti naturali;
18. oli essenziali;
19. caffè, crusca, fiori e frutti secchi;
20. borotalco.

Materiali per 2 postazioni

1. 2 spatole o cucchiai di legno/plastica per mescolare;
2. 2 becker (per la lavorazione individuale) o bricchetto acciaio;
3. 2 spatole per separare la base;
4. 2 becker/bicchierini (per miscelare oli, colori o esfolianti).

Materiali extra utili

1. etichette adesive;
2. pellicola per alimenti;
3. timer o cronometro (può essere anche uno smartphone per monitorare i tempi di raffreddamento).

* * *

La saponetta artigianale è ecologica, rispetta l'ambiente e la pelle

Adoperare una saponetta solida elimina l'utilizzo di plastiche. I prodotti al suo interno sono formulati con sostanze 100% naturali e con conservanti naturali quali gli olii essenziali. La consistenza solida e compatta fa sì che contenga pochissima acqua e maggiori quantità di principi attivi sulla pelle; oltre a garantire durata a lungo. Dal punto di vista dermatologico, tutti i tipi di pelle possono beneficiarne: quella sensibile, utilizzando aloe vera o cera d'api; quella grassa, utilizzando propoli che elimina l'eccesso di sebo e la lavanda come antinfiammatorio; quella secca con l'olio d'oliva ed il miele.

Napoli, 3 marzo 2025

Alessandra Franco	**Lina Ambrosino**	**Maria Pia Della Morte**
Presidente Soroptimist Club Napoli	Programme Director	Assistant Programme Director